

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2015, n. 16-2221

**POR FESR 2007-2013, Asse 1, attivita' 1.4.1 "Accesso al credito delle PMI" - Disposizioni in merito ai "Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi e al "Fondo a sostegno dell'accesso al credito per le PMI mediante l'integrazione dei fondi rischi dei confidi piemontesi".**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Piemonte (di seguito: POR), modificato da ultimo con decisione C(2013) 1662 del 27.03.2013;
- nel POR FESR 2007 – 2013 della Regione Piemonte è prevista l'Attività 1.4.1 "Accesso al credito delle PMI";
- la suddetta Attività è stata attuata, tra l'altro, attraverso i "Fondi regionali di riassicurazione" e la "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi".

In particolare:

- con DGR n. 37-10799 del 16/02/2009, in attuazione del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2010 – Asse 6 – mis. ANT 2, e del P.O.R. 2007/2013 finanziato dal FESR – Asse 1 – sono stati istituiti:
  - presso Artigiancassa S.p.A., quale sezione separata del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64, il "Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese", dedicato agli interventi a favore delle imprese artigiane, stabilendo che i rapporti tra Regione ed Artigiancassa sono regolati dalle convenzioni in essere per la gestione del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64;
  - presso Finpiemonte S.p.A. il "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi", dedicato agli interventi a favore delle PMI non artigiane, stabilendo che i rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A. sono regolati da apposita Convenzione;
- con deliberazione n. 47-6758 del 25/11/2013 la Giunta regionale:
  - ha definito, mediante approvazione della scheda tecnica, i contenuti generali del "Fondo a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi" da finanziarsi nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse I - attivita' I.4.1 - Accesso al credito delle Pmi, assegnando alla stessa una dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00;
  - ha istituito il "Fondo di ingegneria finanziaria per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi" (il "Fondo");
  - ha individuato Finpiemonte SpA (ente in house alla Regione istituito con L.r. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo, presso il quale viene istituito con una dotazione di € 30.000.000,00;

- ha demandato alla Direzione regionale alle Attività produttive l'adozione – nel rispetto in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e di Fondi Strutturali - di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della Misura, compresa la regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte Spa per la gestione del Fondo;

la scheda tecnica sopra citata dispone fra l'altro che i Confidi, a fronte del contributo ricevuto, devono rilasciare in favore delle Pmi che abbiano una sede operativa attiva sul territorio regionale garanzie per un ammontare complessivo pari ad almeno cinque volte l'importo del suddetto contributo entro il 30/06/2015;

il corrispondente e susseguente Bando, approvato con determinazione dirigenziale n. 670 del 03/12/2013, prevede inoltre l'obbligo, per i Confidi, di concedere le garanzie rispettando delle soglie minime a scadenze prefissate, pena la corresponsione di una somma a titolo di penalità.

Considerato che, con riferimento ai Fondi regionali di riassicurazione:

con successivi provvedimenti (DGR 2-230 del 29/6/2010, DGR 12-331 del 19/7/2010, DD n. 411 del 24/12/2010, DGR n. 40-4243 del 30/7/2012) il termine per la concessione della riassicurazione a valere sui Fondi è stato prorogato al 31/12/2015 ;

la stessa deliberazione n. 40-4243 del 30/7/2012 ha contestualmente previsto modifiche ed integrazioni ai Criteri e Modalità di gestione dei Fondi medesimi, al fine di incentivare le richieste di riassicurazione, successivamente modificati con la DGR n. 25-1782 del 20/7/2015 con l'obiettivo di liberare risorse nuovamente impiegabili, evitando di mantenerle vincolate al Fondo;

le modifiche introdotte hanno richiesto un contestuale aggiornamento di quanto disposto nel Piano di attività e negli Accordi di finanziamento, modificati da ultimo con DD.DD n. 594 del 16/9/2015 e n. 623 del 28/9/2015.

Nonostante si registrino alcuni segnali di miglioramento, il protrarsi di una condizione di difficoltà finanziaria ed economica richiede il mantenimento di misure volte a favorire l'accesso al credito delle PMI al fine di sostenere quelle imprese che si trovano ancora in temporanea difficoltà finanziaria ma che presentano prospettive di continuità e sviluppo aziendale.

Poiché dunque permangono difficoltà di liquidità da parte delle piccole e medie imprese e tenuto conto che il Fondo nel suo complesso ha ancora una disponibilità di risorse pari a 9 milioni di euro, si ritiene opportuno prorogare l'operatività dello stesso fino al 30/09/2016, fissando al 20/08/2016 il termine ultimo per la presentazione delle domande di concessione.

Considerato inoltre che, con riferimento al "Fondo a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi":

risulta ad oggi una disponibilità pari a € 682.770,15, rispetto alla dotazione iniziale del Fondo, derivante dalla restituzione degli importi a suo tempo erogati a Confidi che hanno trasmesso formale comunicazione di rinuncia agli stessi e dall'obbligo di restituzione della somma, maggiorata degli interessi, erogata a un Confidi che non ha rispettato i target intermedi di rilascio delle garanzie, precedenti il termine finale del 30/06/2015, derivanti dagli obblighi di cui al citato Bando;

risulta opportuno ripartire il suddetto importo di € 682.770,15 fra i Confidi a suo tempo destinatari

delle quote del Fondo e che hanno rispettato i target intermedi di operatività previsti dal Bando, ricorrendo ai medesimi criteri di riparto in quest'ultimo indicati e mantenendo l'obbligo di rilasciare, a fronte della nuova assegnazione, garanzie in favore delle pmi di importo pari almeno a 5 volte la somma assegnata;

risulta pertanto opportuno prorogare al 15/09/2016 l'operatività del "Fondo a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi", modificando in tal senso la scheda tecnica a suo tempo approvata con deliberazione n. 47-6758 del 25/11/2013, sostituendo al punto 8 il 15/09/2016 in luogo del 30/06/2015 quale termine ultimo per il rilascio da parte dei Confidi in favore delle Pmi di un ammontare pari a 5 volte la quota del Fondo complessivamente ricevuta.

Richiamati il paragrafo 4.2 della Decisione C (2015) 2771 final del 30/4/2015 ed il paragrafo 1 dell'art. 89 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/7/2006, che dettano disposizioni per la documentazione di chiusura del POR FESR 2007-2013 prevedendo quale termine finale il 31/03/2017.

Tutto ciò premesso e considerato.

Visti:

- l'art. 152 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 "Disposizioni transitorie";

- il paragrafo 4.2 della Decisione C (2015) 2771 final del 30/4/2015 ed il paragrafo 1 dell'art. 89 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/7/2006, dettanti disposizioni per la documentazione di chiusura del POR FESR 2007-2013;

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la Giunta Regionale;

a voti unanimi,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa

- di prorogare al 30/09/2016 l'operatività dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI, istituiti con DGR n. 37-10799 del 16 febbraio 2009 e s.m.i., in attuazione del POR FESR 2007-2013, Asse 1, attività 1.4.1 "Accesso al credito delle PMI".

Ai sensi di tale proroga il termine per la presentazione delle domande per la concessione della riassicurazione è fissato al 20/08/2016;

- di prorogare al 15/09/2016 l'operatività del "Fondo a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi" modificando a tal fine la scheda tecnica a suo tempo approvata con dgr n. 47-6758 del 25/11/2013, sostituendo al punto 8 il 15/09/2016 in luogo del 30/06/2015 quale termine ultimo per il rilascio da parte dei Confidi in favore delle Pmi di un ammontare pari a 5 volte la quota del Fondo complessivamente ricevuta;

- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale gli atti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, con particolare riferimento:

- per i Fondi regionali di riassicurazione per le Pmi provvedere alle necessarie modifiche del Piano di attività e degli Accordi di finanziamento in premessa citati e di eventuali adattamenti

esclusivamente tecnico-procedurali che si rendessero necessari per garantire la piena operatività dei Fondi nel limite delle risorse disponibili pari a 9.000.000 di euro;

- per il “Fondo a sostegno dell’accesso procedere al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi” alle necessarie modifiche del Piano di Attività e degli Accordi di Finanziamento e al riparto, in favore dei Confidi che hanno conseguito il raggiungimento delle soglie minime di rilascio delle garanzie nei termini indicati dal citato Bando, della somma di € 682.770,15 che risulta ancora disponibile a valere sul Fondo;
- che Artigiancassa S.p.A. e Finpiemonte S.p.A. diano, per quanto di rispettiva competenza, adeguata informazione ai soggetti interessati dei contenuti del presente provvedimento e di darne attuazione a far data della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale e opera nell’ambito delle vigenti convenzioni senza costi aggiuntivi.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)